



ITALIA

Giuseppe
Uomo

#novembre
#tempo

Domani ? O era ieri ?

Aspettando domani. Che sarà uguale ad oggi, a ieri, all'altro ieri, ad una settimana fa. Ad un anno fa. Ad un secolo fa. E che sarà uguale a dopodomani. E che sarà identico fra tre mesi, un anno. Un secolo. Il nostro orologio non ha le lancette, né può avercele. Dovrebbe avere solo i secondi, che sono belli. Rapidi, rapidissimi. Le ore no, sono orrende. Lente, brutte.

Sono cose forse banali, che chiunque portebbe capire. Eppure sono difficili da comunicare a chi sta dall'altra parte della finestra. Lore, lì fuori, hanno il loro tempo. Noi il nostro.

In questo tempo c'è addirittura spazio per i sogni, i progetti del « secondo tempo » della nostra vita. Ma dura poco. E subito lascia posto alla constatazione che tanto qui ci moriremo.

Dura poco, si diceva, la speranza. Ma quanto dura esattamente ?

Non lo possiamo spiegare. E sì, forse, è arrivato il momento di inventare e codificare un nostro sistema di conteggio del tempo. Penso queste cose...ma ora vi devo salutare : sta passando il carrello de vitto. A casa vostra, che ore sono ?

